E.R.A. MAGAZINE

N.4 Aprile 2026

La voce della
European Radioamateurs Association

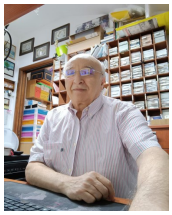
Sommario

In copertina, l'antenna di OH7HB con una meravigliosa aurora boreale sullo sfondo

Pg. 3	ERA Info	
PG. 4	Nuovi modi digitali: FT2	Giovanni Francia IØKQB
Pg. 5	Archeoastronomia: Il vuoto dei Bootes	Giovanni Lorusso IKØELN
PG. 7	UVB 76 — The buzzer	Luigi Formosi IW7CRP
Pg. 12	Radioamatori del Pianalto	IU1CZH Giuseppe Bosticco
Pg. 15	Previsioni propagazione Ionosferica Aprile 2026	Maurizio Diana IU5HIV
Pg. 17	Spedizioni DX Aprile 2026	Dalla pagina web di NG3K
Pg. 18	QSL management	Antonello Passarella IK2DUW
Pg. 21	Organigramma ERA	
Pg. 22	Radioamatori nel mondo: K4TOR & TF1A	

IØKQB

IKØELN

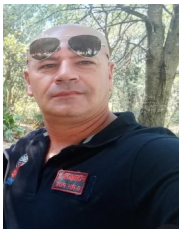


IK2DUW

IT9LND

IU5HIV

IT9ECY



IW7CRP

IU1CZH

E.R.A Magazine – Notiziario Telematico Gratuito

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito e telematico inviato ai soci della European Radioamateurs Association ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti, nonché a radioamatori Italiani e stranieri.

Viene distribuito gratuitamente agli interessati, così come gratuitamente ne è possibile la visione ed il download dal sito www.eramagazine.eu, in forza delle garanzie contenute nell'Art. 21 della Costituzione Italiana.

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito ed esclusivamente telematico, il cui contenuto costituisce espressione di opinioni ed idee finalizzate al mondo della Radio e delle sperimentazioni legate ad essa, della Tecnica, dell'Astronomia, della vita associativa della European Radioamateurs Association e del Volontariato di Protezione Civile.

E.R.A. Magazine viene composta e redatta con articoli inviati, a titolo di collaborazione gratuita e volontaria, da tutti coloro che abbiano degli scritti attinenti al carattere editoriale del Magazine.

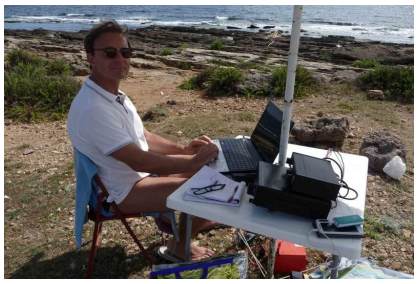
Gli eventuali progetti presentati negli articoli, sono frutto dell'ingegno degli autori o della elaborazione di altri progetti già esistenti e non impegnano la redazione.

Chiunque voglia collaborare con E.R.A. Magazine, può inviare i propri elaborati corredati di foto o disegni a: articoliera@gmail.com.

Si raccomanda di inviare i propri elaborati ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO WORD E SENZA LA PRESENZA DI FOTOGRAFIE NELL'INTERNO.

Le fotografie devono essere spedite separatamente dall'articolo, essere in formato JPEG, ed avere un "peso" massimo, cadauna, di 400 Kbit,

DIVERSAMENTE, GLI ARTICOLI NON SARANNO PUBBLICATI.



Giovanni Francia IØKQB

Nuovi modi digitali: FT2

Lo scorso mese di Marzo avevo accennato ad una nuova modalità digitale, la FT2, ispirata dal noto FT8 di Joseph Taylor K1JT, ma ideata , sviluppata, e migliorata quotidianamente da continui aggiornamenti, dal suo "costruttore" Martino Merola IU8LMC.

Debbo dire che l'FT2 è davvero sorprendente. Per chi ama la "caccia" ai grandi numeri tipica dei contest, questa modalità è sicuramente "l'arma migliore", per la velocità estrema con cui si riesce a portare a termine un collegamento.

Tra l'altro, con le ultime versioni è stata introdotta una importante miglioria, che svincola completamente l'FT2, dall'essere sincronizzato con l'ora esatta, cosa che invece è necessaria per FT8 ed FT4. In pratica, in FT2 il decoder si autosincronizza con il segnale che stà ricevendo, indipendentemente dall'esattezza dell'orologio interno del computer, portando avanti , sino al termine, il collegamento. Con le ultime versioni, chiamate DECODIUM SHANNON, è stata introdotta anche la possibilità di cambiare la grafica della schermata del programma, potendo scegliere tra la versione classica di WSJT oppure tra quella SHANNON, proposta da Martino. Il programma contiene anche molte altre possibilità di settaggio e per questo motivo vi invito a scaricare FT2 dal sito ufficiale per poter sperimentare con tutti gli altri OM che troverete sulle partizioni frequenze "assegnate" ad FT2.

Il sito ufficiale è:

www.ft2.it

Buona sperimentazione

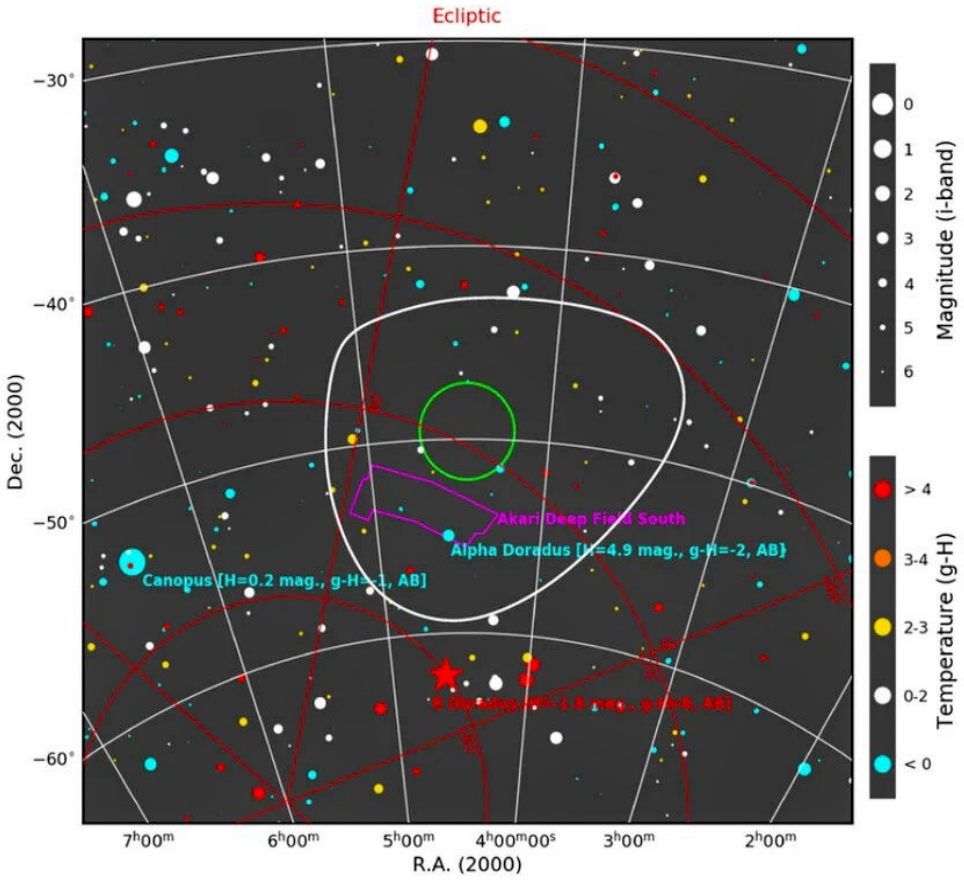
Giovanni Francia IØKQB

Archeoastronomia
La Scienza delle pietre e delle stelle

Giovanni Lorusso

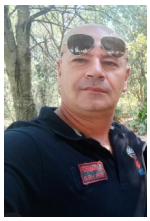
IL VUOTO DEL BOOTES

Dopo il Big Bang avvenuto 13,8 miliardi di anni fa l'Universo si è riempito di oggetti celesti: galassie, sistemi solari, stelle, pianeti. Ma non tutti gli spazi dell'Universo sono stati riempiti. Infatti alcuni spazi sono rimasti vuoti e tra questi il vuoto del Bootes del diametro di 250 milioni di anni luce e fino a poco tempo fa erano state trovate solo 24 galassie circa al suo interno. A tal riguardo l'astronomo Greg Aldering dell'Università del Minnesota afferma: "Se la Via Lattea fosse stata al centro del vuoto del Bootes non avremmo saputo che c'erano altre galassie fino agli anni 60". Comunque oltre quello del Bootes, sono anche noti: il Vuoto Locale, il Vuoto del Cane Maggiore, il Supervuoto Locale Meridionale, jl Vuoto della Colomba, jl Supervuoto di Eridano, il Vuoto Gigante, il Supervuoto Locale Settentrionale.



All’inizio i ricercatori non riuscivano a capire come una regione così grande potesse essere vuota, ma misurando attentamente la distanza di 700 galassie tra la nostra visuale ed il Vuoto di Boote, gli studiosi hanno trovato altre 50 galassie che giacciono nel vuoto. Appena 50 galassie in una regione così vasta non sembra molto, tuttavia possono far capire come si è formato il vuoto. Man mano che le galassie si sono unite dall’attrazione della gravitazione, si sono svuotate le regioni vicine. Alcuni ricercatori ritengono che il vuoto di Bootes non è affatto vuoto ma è colmo di materia che al momento non possiamo vedere, quali ad esempio deboli galassie o materia oscura. Invece le galassie scoperte nel vuoto da Greg Aldering Aldering, indicano una spiegazione alternativa e cioè non sono sparpagliate casualmente ma sembrano formare una struttura tubolare che si estende a metà del vuoto situazione creata dalla fusione vuoti più piccoli, così come piccole bolle di sapone possono fondersi in una bolla grande, e che il tubo di galassie potrebbe essere ciò che resta del confine tra i vuoti più piccoli. Quelle galassie sono bloccate ora all’interno di un supervuoto, ma non si esclude che in un futuro si possano liberare.

IKØELN Giovanni Lorusso



Luigi Formosi IW7CRP

Da Luigi Formosi, IW7CRP, riceviamo e pubblichiamo

UVB 76 The Buzzer

Il ritorno di UVB-76: la stazione radio fantasma russa trasmette nuovi messaggi in codice La criptica UVB-76 riattiva le trasmissioni: cosa si cela dietro i nuovi segnali? Dopo mesi di apparente silenzio, la stazione radio russa UVB-76 – conosciuta anche come "The Buzzer" – è tornata a trasmettere messaggi vocali criptici, spezzando la monotonia del suo celebre ronzio. Parole scandite, numeri e nomi in codice sono stati captati su onde corte, facendo riemergere un mistero che da decenni alimenta teorie tra esperti militari, appassionati di radiofrequenze e studiosi di intelligence. La trasmissione, captata tra le frequenze 4625 kHz e 6998 kHz, include messaggi come «Nikolaj, Ženja, Tatiana… Centodue… Cinquantasei… Cinquantadue». Un frammento audio che richiama le classiche "trasmissioni monolitiche" già registrate in passato dalla stessa emittente. Nessun annuncio ufficiale ha chiarito la natura del contenuto o l'identità dell'emittente, ma il fenomeno ha riacceso il dibattito sulla reale funzione di UVB-76, attiva fin dai tempi della Guerra Fredda. Una trasmissione che non si è mai davvero spenta UVB-76 è attiva almeno dal 1975. Situata nei pressi di San Pietroburgo, trasmette ininterrottamente un suono pulsante, simile a un ronzio metallico. Il segnale non è un semplice loop pre-registrato, ma sembra generato in tempo reale, probabilmente con un dispositivo meccanico. A intervalli irregolari, il ronzio viene interrotto da voci umane che pronunciano parole, nomi e numeri privi di apparente significato. Il significato dei nuovi messaggi: decifrabili o solo rumore? I messaggi intercettati seguono uno schema riconoscibile. Utilizzano il codice fonetico russo per scandire lettere e cifre: "Nikolaj", "Ženja", "Tatiana", "Elena", "Pavel" rappresentano iniziali o istruzioni codificate. I numeri – come "102", "56", "52" – potrebbero riferirsi a date, coordinate, unità operative o semplici segnali di test. Nessuna chiave di decrittazione ufficiale è mai emersa, ma il formato è coerente con protocolli militari classificati. Le teorie:

tra strategia nucleare e comunicazioni segrete Nel corso degli anni sono nate numerose ipotesi sulla funzione di UVB-76. Secondo alcuni esperti, potrebbe trattarsi di un canale di comunicazione riservato a cellule dormienti dell'intelligence o a sottomarini in immersione. Altri ritengono che la stazione faccia parte di esperimenti radio ionosferici o progetti di guerra psicologica. La teoria più inquietante, però, è quella che lega UVB-76 al programma "Dead Hand" (conosciuto anche come "Perimeter"): un sistema automatizzato di risposta nucleare che garantirebbe una rappresaglia anche nel caso in cui la leadership russa venisse annientata da un primo attacco. Tecnologia, disinformazione e geopolitica Nel contesto attuale di rinnovate tensioni tra potenze globali, la riattivazione dei messaggi vocali di UVB-76 ha destato nuove preoccupazioni. I segnali sono pubblici, ma il loro significato resta inaccessibile ai non addetti. Questo dualismo tra trasparenza e segretezza rende la stazione uno strumento perfetto di deterrenza ambigua e potenziale disinformazione. Il fatto che continui a operare senza interruzioni, nonostante i cambiamenti tecnologici e politici, solleva interrogativi su un apparato ancora oggi ritenuto strategico. Un mistero tra etere e silenzio ufficiale Nonostante le numerose speculazioni, nessuna fonte ufficiale ha mai confermato la natura militare di UVB-76. Tuttavia, la persistenza del segnale, la coerenza nei codici e l'assenza di rivendicazioni alimentano il fascino e l'inquietudine che circondano questa stazione. Un enigma che continua a fluttuare tra realtà e leggenda, nella sottile linea d'ombra tra guerra e pace, sorveglianza e paranoia La Guerra fredda vive ancora nell'etere, grazie a questo misterioso segnale radio russo che da oltre mezzo secolo non ha mai smesso di trasmettere in onde corte un monotono ronzio, ripetuto svariate volte al minuto. E proprio per questa singolare caratteristica acustica, da tempo radioamatori e amanti dell'ascolto di tutto il mondo lo hanno ribattezzato 'The Buzzer'. In realtà dietro quella fredda e inquietante emissione sulla frequenza 4625 kHz in Usb, cruccio di intere generazioni di incalliti radioascoltatori, si cela l'ignota missione di una stazione militare (la sua sigla ufficiale era Uvb-76, poi diventata NZhTI), che dal 1973 trasmette ininterrottamente dalla Russia. Ma con l'inizio del conflitto in Ucraina qualcosa è cambiato, infatti 'The Buzzer' è continuamente bersagliata, soprattutto nelle ore serali e notturne (italiane), da disturbi e tentativi di oscuramento da parte di pirati dell'etere, ma anche da potenti 'jamming' militari di altri Paesi. Chi sorveglia assiduamente la stazione russa riferisce che nell'immagine dello spettro radio - una sorta di tracciato - sono apparse forme simili al simbolo delle radiazioni nucleari, alla V di vendetta o alla maschera con il ghigno di TrollFace. Ma sulla stessa frequenza sono stati modulati anche brani musicali, come 'Gangnam Style' del rapper sudcoreano Psy, e altri segnali audio, generati anche da complessi apparati impiegati per la guerra elettronica. Tecnicamente l'emissione di 'The Buzzer' è definita un marcatore di canale, in pratica un radiofaro per tenere occupata una frequenza. Inizialmente, spiegano i radioamatori in rete, alcune fonti hanno ipotizzato che il potente trasmettitore (con un'emissione certamente nell'ordine di qualche Kilowatt) si trovasse nei pressi di Chernobyl e irradiasse i suoi impulsi utilizzando la gigantesca e famigerata antenna radar 'Duga'. Successive misure più accurate del segnale - che in Europa centrale giunge molto forte - hanno permesso di localizzarlo prima a circa 10 chilometri da Mosca, nella cittadina di Povarovo, poi, dal settembre 2010, vicino ai confini con Estonia e Finlandia, nel villaggio di Kerro Massiv, nell'Oblast' di Leningrado. Altre fonti localizzano la trasmissione che arriva dal freddo a Pskov, una città che si trova a circa 350 chilometri a Sud di San Pietroburgo.

Quale scopo abbia il ronzio irradiato da oltre mezzo secolo nell'etere e ascoltato quasi in tutto il mondo non è chiaro. È stato ipotizzato che durante la Guerra fredda servisse per scopi di spionaggio o che la stazione facesse parte del sistema 'Perimetr' (noto alla Nato come 'Dead Hand', mano morta), una sorta di controllo automatico dello stato di dormienza dei missili nucleari russi. Il ronzio, qualunque cosa sia, è costantemente on air, ma capita che la stazione trasmetta anche altro. La sera del 1 settembre 2010, per una manciata di secondi, il cicalino venne sostituito da un celebre pezzo di musica classica estratto dal 'Lago dei cigni' del compositore russo Tchaikovsky. Quattro giorni dopo una voce femminile iniziò a contare in russo da 1 a 9. Altre volte il 'buzzer' si è interrotto per lasciare spazio a brevi sequenze di numeri, lettere e parole, come il 17 ottobre 2016 quando trasmise più di 18 messaggi diversi in meno di 24 ore. Più recentemente, il 23 febbraio scorso, una voce in russo ha trasmesso ancora lettere e numeri. Poi 'The Buzzer' è tornato a pulsare il suo monotono ronzio e a sfidare chi tenta di azzittirlo.

Il misterioso segnale noto come **UVB-76** – soprannominato *"The Buzzer"* – è uno dei fenomeni radio più enigmatici dell'era moderna. Attivo almeno dal 1975 (secondo alcune fonti dal 1973), trasmette quasi ininterrottamente sulla frequenza **4625 kHz in USB**, diffondendo un ronzio metallico ripetitivo interrotto, a intervalli irregolari, da messaggi vocali in lingua russa composti da nomi, lettere e numeri.

Cos'è davvero UVB-76?

Tecnicamente è definita un **"channel marker"**, cioè un segnale che mantiene occupata una frequenza radio. Tuttavia, la natura sistematica dei messaggi vocali suggerisce una funzione più sofisticata, probabilmente militare.

Nel tempo la sigla identificativa è cambiata (da UVB-76 a MDZhB, poi NZhTI), ma il formato delle trasmissioni è rimasto coerente:

- Ronzio continuo generato in tempo reale (non un semplice loop registrato).
- Interruzioni con voce umana che scandisce parole in codice fonetico russo.
- Sequenze numeriche (es. 102, 56, 52).
- Assenza totale di spiegazioni ufficiali.

Dove trasmette?

Le localizzazioni più accreditate nel tempo indicano:

- Povarovo, vicino a Mosca (fino al 2010)

- Kerro Massiv, nell'Oblast' di Leningrado, vicino ai confini con Estonia e Finlandia
- Alcune analisi indicano anche l'area di Pskov

In passato qualcuno aveva ipotizzato un collegamento con la gigantesca antenna radar **Duga radar**, nei pressi di Chernobyl, ma questa teoria è oggi considerata poco plausibile.

I nuovi messaggi: cosa significano?

I recenti messaggi captati seguono uno schema tipico delle cosiddette *number stations*:

- Uso del codice fonetico russo (Nikolaj, Ženja, Tatiana…)
- Numeri isolati
- Struttura standardizzata e ripetitiva

Questo formato è storicamente compatibile con:

- Comunicazioni militari cifrate
- Trasmissioni a unità navali o sottomarini
- Comunicazioni a cellule dormienti dell'intelligence

Senza una chiave di decifrazione, però, restano indecifrabili al pubblico.

Il legame con "Dead Hand"

Una delle teorie più note collega UVB-76 al sistema sovietico **Perimeter**, conosciuto in ambito NATO come *Dead Hand*.

Secondo questa ipotesi:

- Il ronzio costante indicherebbe "stato operativo normale".
- L'eventuale interruzione prolungata potrebbe segnalare l'attivazione di protocolli automatici di risposta nucleare.

Non esistono conferme ufficiali di questo collegamento, ma la teoria continua ad alimentare speculazioni, soprattutto nel contesto delle attuali tensioni geopolitiche.

Interferenze e guerra elettronica

Negli ultimi anni – specialmente dall'inizio della guerra in Ucraina – la frequenza 4625 kHz è stata spesso oggetto di:

- Disturbi intenzionali (jamming)
- Inserimenti musicali (come "Gangnam Style")
- Segnali grafici visibili negli spettrogrammi (simboli, trollface, ecc.)

Queste intrusioni sembrano opera sia di radio-pirati sia di apparati di guerra elettronica.

Un enigma ancora irrisolto

Dopo oltre mezzo secolo:

- Nessuna autorità russa ha mai confermato ufficialmente la funzione della stazione.
- Il formato resta coerente con protocolli militari.
- Il segnale non si è mai realmente spento.

UVB-76 rimane così sospesa tra:

- deterrenza strategica
- reliquia della Guerra Fredda
- sistema operativo ancora attivo
- o semplice marcatore di frequenza con funzione tecnica

Il suo ronzio continua a pulsare nell'etere globale, alimentando un mistero che unisce tecnologia, intelligence e psicologia della guerra.

Come ascoltare UVB-76:

•**Via Web (SDR Online):** Utilizza ricevitori SDR online (come quelli su sdr.hu o {Link: Radio Garden https://www.mlaworld.com/blog/un-sito-per-ascoltare-le-stazioni-radio-di-tutto-il-mondo/}) cercando la frequenza 4625 kHz.

•**App Mobili:** Cerca app come "UVB-76 - The Buzzer" sul Google Play Store.

•**Ricevitore Radio:** È necessario un ricevitore radio a onde corte in grado di demodulare in banda laterale superiore (USB) per una ricezione ottimale.

Dalla sezione Radioamatori del Pianalto, riceviamo e pubblichiamo

Giuseppe Bosticco IU1CZH

In caso di guerra, la protezione civile in Italia organizza la difesa civile, focalizzandosi su soccorso, evacuazione e protezione della popolazione, rifugi e supporto sanitario. Le attività includono la gestione di emergenze radiologiche o convenzionali, il ripristino dei servizi essenziali, l'informazione alla cittadinanza e la creazione di kit di sopravvivenza per 72 ore.

Dipartimento Protezione Civile +4

Azioni e Preparazione della Protezione Civile in Conflitto

- **Gestione dell'Emergenza: Attivazione di Piani di protezione civile comunale e nazionale per gestire la popolazione e le infrastrutture critiche.**
- **Difesa Civile: Misure atte a garantire la continuità dei servizi essenziali e la protezione fisica dei cittadini**

.

- **Aiuti e Soccorso: L'Unione Europea coordina l'assistenza tra stati, incluse forniture mediche, rifugi temporanei e depurazione dell'acqua.**
- **Supporto Forze Armate: La Protezione Civile si avvale del supporto delle Forze Armate (es. Marina Militare) per assistenza, sanità e logistica.**

Preparazione Individuale (Kit di Emergenza)

La raccomandazione in caso di emergenze estreme (inclusi conflitti) è di avere un kit di sopravvivenza per almeno 72 ore:

- **Acqua e Cibo: Scorta d'acqua (2 litri al giorno/persona) e cibo non deperibile.**
- **Documenti e Soldi: Documenti in busta resistente all'acqua, contanti.**
- **Sicurezza: Radio a pile/manovella, torcia, fiammiferi/accendino, coltellino svizzero.**
- **Salute: Kit di pronto soccorso, medicinali personali, occhiali da vista.**
- **Tecnologia: Powerbank e caricabatterie per cellulari.**

RADIOAMATORI DEL PIANALTO ODV
Gruppo Volontari Protezione Civile e Radioemergenza
CF: 94090130017
Sede Legale e Operativa: Via Tripoli 11/A 10026 - Santena (TO)
Tel. +39 350054189
E-mail : iq1oem@gmail.com
Sala Operativa: IQ1OEM

73's de

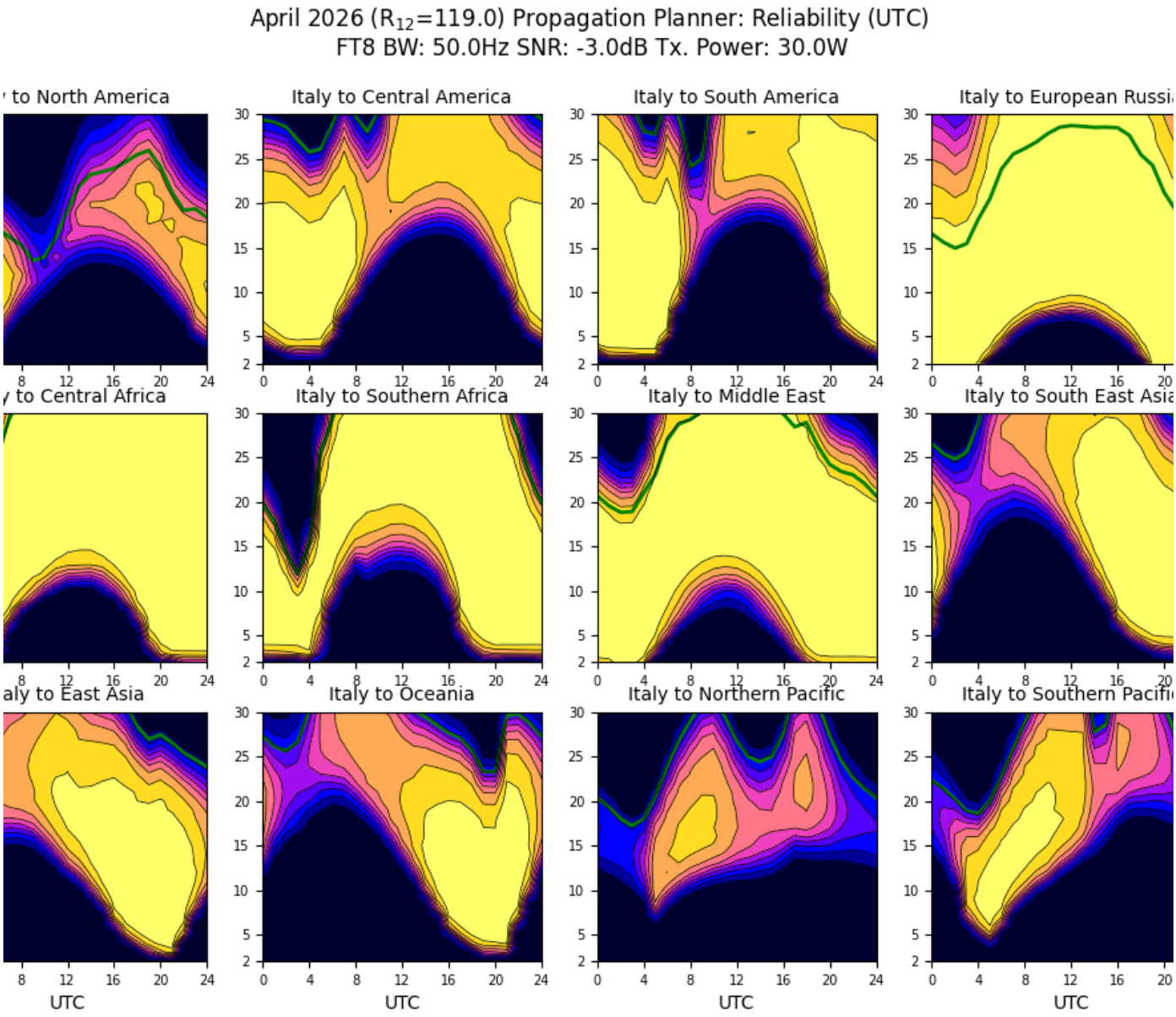
Maurizio Diana IU5HIV

PREVISIONI DELLA PROPAGAZIONE

di Maurizio Diana IU5HIV

https://www.iu5hiv.cloud

Mese di Aprile 2026 – FT8



Legenda

"Propagation Planner: Basic Circuit Reliability in Short Path,

-Linea verde=OPMUF(MUF operativa):è un valore superiore al BMUF associato da cui è derivato, tenendo conto dei meccanismi di propagazione a frequenze superiori al BMUF ed è solitamente la caratteristica preferita quando si pianificano i collegamenti HF.

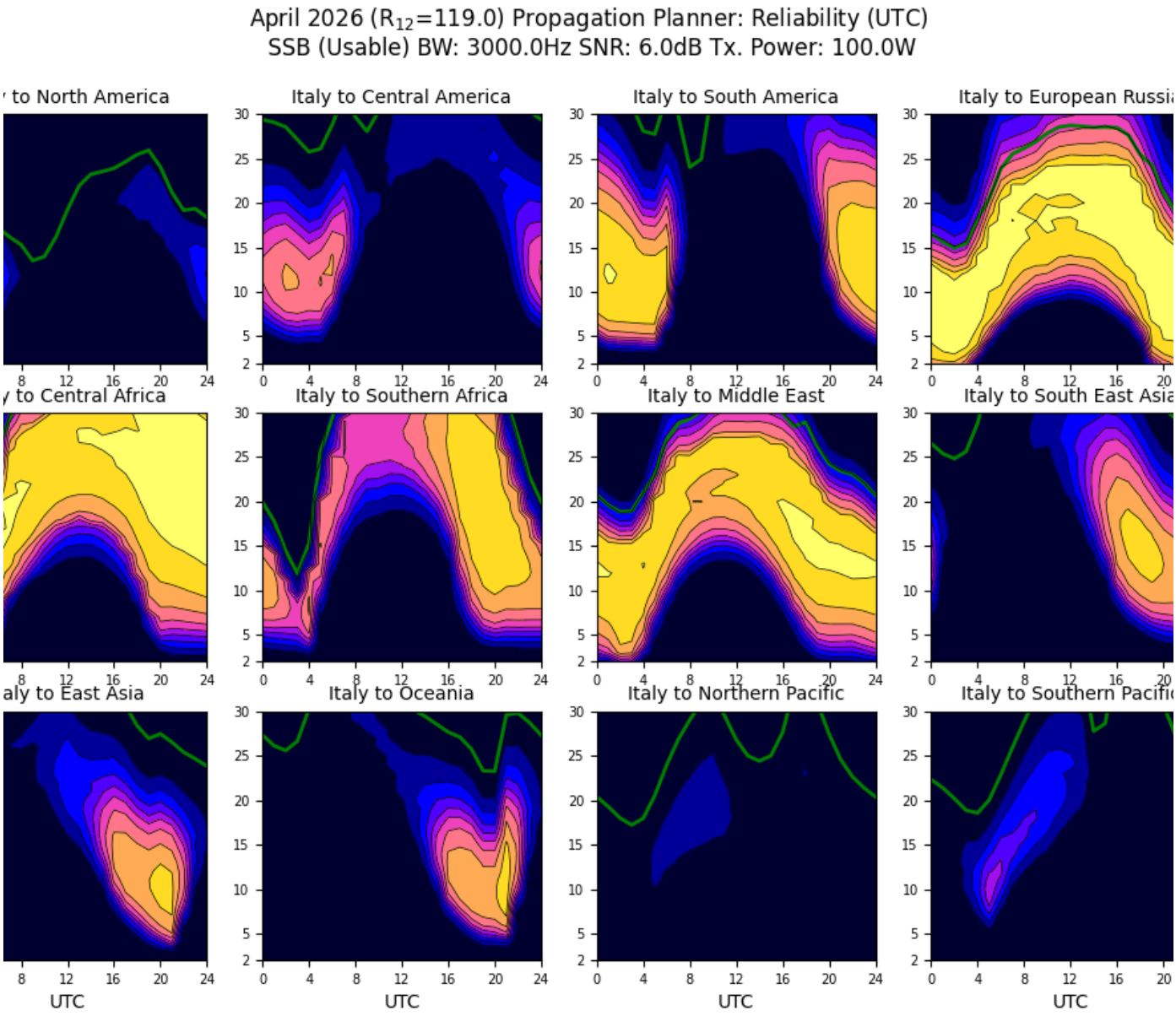
Maurizio Diana IU5HIV

PREVISIONI DELLA PROPAGAZIONE

di Maurizio Diana IU5HIV

https://www.iu5hiv.cloud

Mese di Aprile 2026 – SSB



Legenda

"Propagation Planner: Basic Circuit Reliability in Short Path,

-Linea verde=OPMUF(MUF operativa):è un valore superiore al BMUF associato da cui è derivato, tenendo conto dei meccanismi di propagazione a frequenze superiori al BMUF ed è solitamente la caratteristica preferita quando si pianificano i collegamenti HF.

Spedizioni DX APRILE 2026 by NG3K via web

April						
2026 Apr03	2026 May20	**Rodrigues I**	**3B9N**	VU3OPT	OPDX 20260221	By VU3OPT; 20 15 10m;
2026 Apr08	2026 Apr08	**Svalbard**	**JW**	LoTW	OPDX 20260310	By KK6IK as JW/KK6IK fm Spitsbergen I (JQ78tf); 40-15m; CW;
2026 Apr11	2026 May01	**St Kitts & Nevis**	**V47EM**	LoTW	OPDX 20260319	By G0TLE fm Calypso Bay, St Kitts I; @V47JA; 80-10m; CW SSB; holiday style operation; QSL via Club Log OQRS or
2026 Apr16	2026 Apr30	**Bermuda**	**VP9KF**	See Info	TDDX 20260206	By G4BKI fm Bailey Bay; 160-10m; CW; QSL: c/o Paul Evans, 15 Watch Knob Lane, Swan-nanoa, NC
2026 Apr17	2026 Apr22	**Fiji**	**3D2JK**	LoTW	OPDX 20260216	By SP5APW fm Lakeba I (IOTA OC-095); 20-6m; mainly FT8, SSB; QSL via Club Log OQRS
2026 Apr19	2026 Apr30	**Marquesas**	**TX9W**	LoTW	K5WE 20251001	By K5WE W5CCP N5TEA K4VBM WD5COV F6BCW fm Atuona, Hiva Oa I (IOTA OC-027); 160-6m; CW FT8 FT4 SSB RTTY; 6 stns; QSL via
						By IZ?EVI

QSL Management di Antonello Passarella IK2DUW

Antonello Passarella
IK2DUW

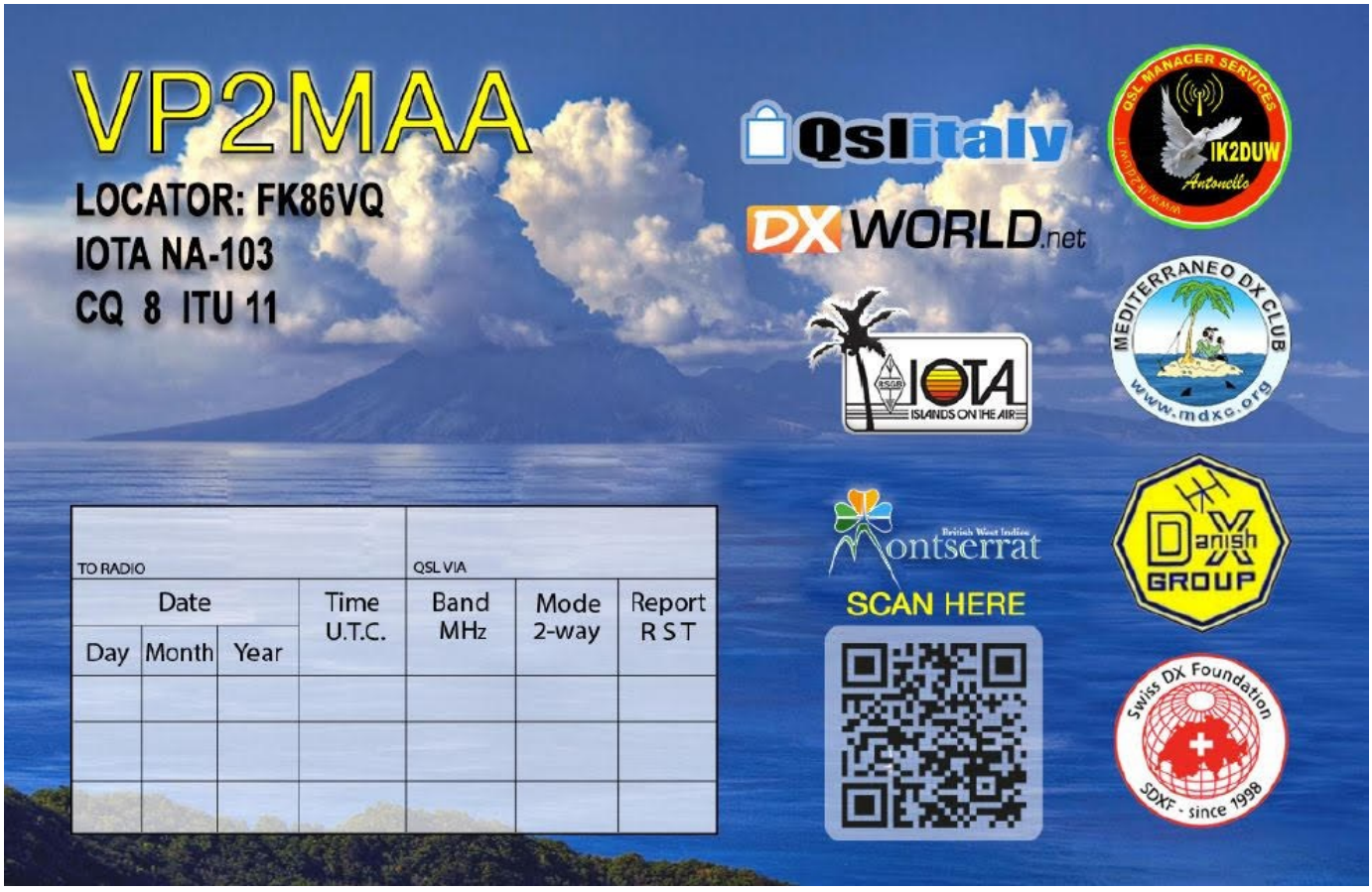
I am a QSL paper lover. For me the QSL is not just a confirmation, the QSL is CULTURE. With the QSL you can learn geography, where is that city, something typical of that country, flags.
With the confirmation by Lotw you see nothing.
I believe that the two methods complement each other.
One of them does not have to replace the other.

DON'T LET THE QSL CARD CULTURE DIE

**Soy un amante del papel QSL. Para mí la QSL no es sólo una confirmación, la QSL es CULTURA. Con la QSL puedes aprender geografía, donde esta esa ciudad, algo tipico de ese pais, banderas.
Con la confirmación por parte de Lotw no ves nada.
Creo que los dos métodos se complementan.
Uno de ellos no tiene por qué sustituir al otro.**

NO DEJÉMOS MUERA LA CULTURA DE LAS TARJETAS QSL

Soy un amante del papel QSL. Para mí la QSL no es sólo una confirmación,
la QSL es CULTURA. Con la QSL puedes aprender geografía,
donde esta esa ciudad, algo tipico de ese pais, banderas.
Con la confirmación por parte de Lotw no ves nada.
Creo que los dos métodos se complementan.
Uno de ellos no tiene por qué sustituir al otro.
NO DEJÉMOS MUERA LA CULTURA DE LAS TARJETAS QSL



Situazione del servizio di QSL management a cura di Antonello Passarella IK2DUW

KG DI QSL RICEVUTE DALLE SEZIONI: 10,512

KG DI QSL RICEVUTE DAL BURO' U.S.K.A. (SVIZZERA): 3,541

KG DI QSL SPEDITE ALLE SEZIONI E.R.A. IN ITALIA: 1,250

Doveroso portare a conoscenza la situazione del Servizio Bureau E.R.A.

Grazie per l'attenzione e la divulgazione di questo meraviglioso servizio.

IK2DUW Antonello "Qsl Manager Nazionale Bureau E.R.A."

E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION

ORGANIGRAMMA

C.D.N.

MARCELLO VELLA	PRESIDENTE
MARIO GUADAGNO	VICE PRESIDENTE
MARCELLO CENCI	SEGRETARIO GENERALE
ASCANIO DE FILIPPIS	CONSIGLIERE
FRANCESCO GARGANO	CONSIGLIERE
DANIELE PANICO	CONSIGLIERE
SALVATORE IZZI	CONSIGLIERE
PERRI CATERINA	CONSIGLIERE
UMBERTO DELLA MONICA	CONSIGLIERE.

COLLEGIO DEI SINDACI

ANGELO FALBO	PRESIDENTE
CATALANO ANNA RITA	CONSIGLIERE
CALA' CAMPANA ANGELA	CONSIGLIERE.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

RESTUCCIA FABIO	PRESIDENTE
FALBO FRANCESCA	CONSIGLIERE
CAMPOBASSO IGNAZIA	CONSIGLIERE.

Radioamatori nel mondo

K4TOR — Tor A. Langvand

TF1A — Ari Johannesson